

# AMBIENTE LAVORO



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Programma  
delle iniziative  
nell'ambito del  
10° Salone  
dell'igiene  
e sicurezza  
in ambiente  
di lavoro

BOLOGNA QUARTIERE FIERISTICO  
13/15 SETTEMBRE 2005



Regione Emilia-Romagna

Martedì 13 Settembre  
MATTINO

POMERIGGIO

Mercoledì 14 Settembre  
MATTINO

<p><b>SALA EUROPA</b> Palazzo dei Congressi</p>	<p>Quale contributo delle istituzioni e dei servizi locali al sistema partecipato di prevenzione nei luoghi di lavoro? Aspettative ed esperienze COORDINAMENTO INTERR. PREVENZIONE LUOGHI DI LAVORO SIRS RER - CGIL CISL UIL</p>		
<p><b>SALA ITALIA</b> Palazzo dei Congressi</p>	<p>La casa: ambiente di vita e luogo di lavoro AUSL DI BOLOGNA</p>	<p>Presentazione del Manuale di buona pratica "Metodologie e interventi tecnici per la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro ISPESL - CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI</p>	
<p><b>AUDITORIUM REGIONE EMILIA-ROMAGNA</b></p>	<p>Esercizio degli apparecchi a pressione a seguito del recepimento della direttiva europea in materia di attrezzature a pressione (PED) AUSL DI PIACENZA-U.O.I.A.</p>	<p>Guida all'applicazione del D.P.R. 462/01 in materia di verifica di impianti elettrici AUSL DI PIACENZA-U.O.I.A.</p>	
<p><b>SALA TOPAZIO</b> Palazzo degli Affari</p>		<p>Contenuti delle nuove autorizzazioni integrate ambientali AIDII</p>	<p>La politica e i programmi per la prevenzione nell'Unione Europea AIAS - SENAF</p>
<p><b>SALA A PAD. 20</b></p>	<p>La formazione dei lavoratori, dei RLS, dei RSPP AUSL REGGIO EMILIA</p>	<p>Lavori in quota. Apprestamenti di sicurezza e DPI AUSL MODENA-ISPESL</p>	<p>dBAIncontri2005 Microclima, aerazione e illuminazione nei luoghi di lavoro. Verso un Manuale di buona pratica AUSL MODENA-ISPESL</p>
<p><b>SALA D MEETING AREA</b></p>	<p>Incidenti stradali e lavoro AUSL DI IMOLA - SICURSTRADA</p>	<p>Errori e incidenti: il rischio dovuto al fattore umano nei sistemi complessi SERV. PREVENZIONE PROTEZIONE DEL CNR</p>	<p>Campi elettromagnetici ed ambienti di lavoro: nuove opportunità di misura e consulenza in riferimento alla nuova Direttiva Europea 2004/40/CE TECNOSERVIZI</p>
<p><b>SALA E MEETING AREA</b></p>	<p>SIMPLEDO.net: la soluzione software da adottare per implementare un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, conforme OHSAS 18000 e SGSL UNI-INAIL SBG SOFTWARE ENGINEERING</p>	<p>Dall'aula alla galleria: un'esperienza pilota di valutazione dell'efficacia della formazione alla sicurezza nei cantieri VAV AUSL BOLOGNA-PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p>Istruzioni operative per la prevenzione nel comparto metalmeccanica EBER</p>
<p><b>SALA F MEETING AREA</b></p>	<p>Obiettivo sicurezza nelle attività sanitarie SPP AUSL BOLOGNA</p>	<p>La necessità di un Testo Unico delle leggi in materia di salute e sicurezza sul lavoro: le iniziative della CIIP CIIP</p>	<p>Trasporto intermodale di merci pericolose. Approfondimenti sulle problematiche del settore ARS EDIZIONI INFORMATICHE - COMITATO ORANGE PROJECT</p>
<p><b>SALA VIVACE</b> Centro Servizi Blocco D</p>	<p>Il Piano Operativo di Sicurezza Lavori in altezza nell'edilizia tradizionale ASE REGGIO EMILIA</p>	<p>Presentazione del portale FESTOS sulla sicurezza per gli operatori sanitari e del corso di formazione a distanza sulla corretta movimentazione manuale dei pazienti RER - ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE AUSL BOLOGNA - ERVET</p>	<p>Il Piano Operativo di Sicurezza Lavori in altezza nell'edilizia tradizionale ASE REGGIO EMILIA</p>
<p><b>SALA ALLEGRETTO</b> Centro Servizi Blocco C</p>	<p>Promozione di stili di vita sani negli ambienti di lavoro: fumo e alcol RER - ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE</p>	<p>Tecniche di controllo ambientale in ambito acustico, termico e radioprotezionistico DIENCA - Università di Bologna</p>	<p>Malattie professionali della pelle - studio e strategie preventive Occupational Skin Diseases - Relevance and prevention strategies NETTUNO</p>

4 Settembre POMERIGGIO	Giovedì 15 Settembre	
	MATTINO	POMERIGGIO
	I determinanti tecnico-sociali della qualità del lavoro. Impegnarsi per il miglioramento delle condizioni di lavoro e della vita lavorativa AUSL BOLOGNA - FONDAZIONE ISTITUTO PER IL LAVORO	
L'uso produttivo e in sicurezza di piattaforme di lavoro elevabili IPAF	Le nuove disposizioni legislative sull'esposizione professionale a rumore e vibrazioni AIDII	La qualità nella sorveglianza sanitaria dei lavoratori AUSL DI PARMA
Macchine intrinsecamente sicure. Obiettivo raggiungibile ... e conveniente AUSL DI PARMA	RisCh 2005 Sostanze e preparati pericolosi per la salute e la sicurezza dei lavoratori AUSL MODENA - ISPESL	
L'applicazione dei sistemi di gestione nei servizi e nella pubblica amministrazione POLISTUDIO	La sicurezza nei laboratori chimici - Presentazione delle nuove linee guida UNI CHIM ORDINE DEI CHIMICI DI BOLOGNA E RAVENNA	SEIRS
La sicurezza nei cantieri olimpici CPRA - CPT	Le norme di buona tecnica in ergonomia per il miglioramento della qualità del lavoro SIE - UNI - AUSL MODENA	La sicurezza nella movimentazione dei materiali Scelta gestione e conduzione dei carrelli elevatori e delle gru mobili AISEM
Diventare RSPP-Expert: per essere qualificati e autorevoli ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO	Direttiva Cantieri - RSPP POLISTUDIO - AMBIENTE E SICUREZZA	
Proposta di approccio al rischio chimico. Fibre minerali vetrose STUDIO ALFA	Applicazione di sistemi informativi e telemetrici ad autorespiratori a ciclo aperto SCOTT HEALTH & SAFETY LTD	Requisiti acustici degli edifici. Aspetti tecnici e giuridico - amministrativo ASSOACUSTICI
	Cadute dall'alto: normative e soluzioni per risolvere il problema della manutenzione e sicurezza sulle coperture SICURPAL	Prove di sicurezza - Teatri, set, auditorium. La prevenzione nel mondo dello spettacolo 2087

	Martedì 13 Settembre		Mercoledì 14
	MATTINO	POMERIGGIO	MATTINO
SALA PRELUDIO Centro Servizi Blocco B	La gestione dei rischi come priorità strategica per il management ASSOCIAZIONE MECCANICA		
SALA CENTRO AFFARI Centro Servizi Blocco B	Micro 2005 Forum "Osservatorio microimprese" CNA-ASQ NETWORK ISPESL	Analisi e progettazione ergonomica per la usabilità e per la sicurezza di macchine e processi SIE	Analisi e progettazione ergonomica per la usabilità e per la sicurezza di macchine e processi SIE
SALA INTERMEZZO PAD. 20	Valutazione del rischio ISTITUTO AMBIENTE EUROPA	Micro 2005 Forum "Osservatorio microimprese" CNA-ASQ NETWORK ISPESL	Interventi di messa a norme delle macchine già funzionanti in azienda SICURWEB
SALA B PAD. 20	Rischi derivanti da atmosfere esplosive (Direttive 99/92/CE - ATEX 137 e 94/9/CE - ATEX 100a) AIDII SEZ. TOSCANA-EMILIA ROMAGNA	Misure di prevenzione e protezione incendi e gestione dell'emergenza ATISA - VDF	Decreto RSPP e agenti chimici e cancerogeni: seminario aggiornato al D.Lgs. 195/03 per diventare RSPP - Chemical Expert ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO
SALA BIANCA Palazzo dei Congressi		Bilateralità e sicurezza nell'artigianato EBNA	
SALA AZZURRA Palazzo dei Congressi		Il ruolo critico del fattore umano nella gestione delle emergenze. Criteri e metodologie per la selezione degli addetti alle squadre di emergenza sanitaria, antincendio e primo soccorso ALFA AMBIENTE CONSULTING	
SALA VERDE Palazzo dei Congressi		Attrezzature a pressione e insiemi: dalla direttiva PED al nuovo regime delle verifiche ai sensi del D.M. 329/04 e metodo emissione acustica ICE	
SALA C PAD. 1			La sicurezza come investimento della competitività aziendale SICUREZZAONLINE
SALA CONCERTO Centro Servizi Blocco D	Prevenzione infortuni, igiene del lavoro e sorveglianza sanitaria nei lavoratori atipici INFORMA - EPC	La corretta gestione della sicurezza del parco macchine in servizio ENTE CERTIFICAZIONE MACCHINE	La sicurezza può essere "atipica"? La salute e la sicurezza per i rapporti di lavoro flessibili CONFARTIGIANATO
SALA NOTTURNO Centro Servizi Blocco D	La sicurezza nel laboratorio scolastico ed universitario di analisi in accordo al D. Lgs 626/94 INTERNATIONAL PBI	La sicurezza nel laboratorio di analisi. Accordo al D.Lgs 626/94 INTERNATIONAL PBL	Il nuovo modello di valutazione dei rischi alla luce dei più recenti riferimenti normativi POLISTUDIO
SALA MELODIA Centro Servizi Blocco B		Sicurezza nei cantieri Rischio rumore ISTITUTO AMBIENTE EUROPA	Sicurezza delle macchine Atmosfere esplosive D. Lgs. 233/03 ISTITUTO AMBIENTE EUROPA

4 Settembre

Giovedì 15 Settembre

POMERIGGIO	MATTINO		POMERIGGIO
	La formazione alla sicurezza dei lavoratori stranieri AUSL RAVENNA		Adeguamento delle macchine usate secondo DPR 459/96 ASSOCIAZIONE MECCANICA
Processi innovativi, sistemi avanzati e tecnologie d'avanguardia per la gestione della safety ASSOCONSULT	ASSOFILM L'associazione professionale di settore. Un nuovo futuro si delinea nel comparto pellicole protettive per vetri COMITATO PROMOTORE ASSOFILM		Assemblea annuale soci SIE
L'abbattimento dei rischi mediante barriere di sicurezza tecnologiche, individuali e organizzative SICURVEB			
Riduzione del rumore negli ambienti industriali: controllo del rumore alla sorgente, cabinatura delle macchine, silenziatori AIA - GAA	Informazione e Formazione: i nuovi obblighi e strumenti anche gratuiti ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO		Sicurezza sul lavoro e responsabilità sociale delle imprese. Il contributo dei Consulenti del Lavoro ANCL
produttivo per il miglioramento	Corso di Formazione: aspetti psicofisiologici dell'infortunato e del soccorritore nel soccorso, nelle emergenze sanitarie e di Protezione Civile ASSOCIAZIONE SEIRS		
Assemblea soci AIAS	La formazione, la qualificazione e la certificazione delle figure professionali per la prevenzione AIAS		Direttive ATEX EPC LIBRI
La gestione dei fluidi refrigeranti: rischi e azioni preventive CAMPOVERDE	La sicurezza in ambiente abitativo CONSIGLIO NAZ. PERITI INDUSTRIALI - COLLEGIO PROV. PERITI INDUSTRIALI DI BOLOGNA		SECURITY MANAGEMENT "La figura del Security Manager" COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA
03 (ATEX)	Rischio biologico DPI Videoterminali ed ergonomia nei posti di lavoro ISTITUTO AMBIENTE EUROPA		

## INIZIATIVE

### Iniziative di interesse della Regione Emilia-Romagna:

- 7** Conferenza unitaria nazionale degli RLS “Quale contributo delle Istituzioni e dei Servizi locali al sistema partecipato di prevenzione nei luoghi di lavoro? Aspettative ed esperienze” - CGIL, CISL, UIL
- 8** Formazione dei lavoratori, RLS, RSPP - Azienda USL di Reggio Emilia
- 10** Obiettivo Sicurezza nelle strutture sanitarie - Azienda USL di Bologna
- 11** Presentazione del portale FESTOS e del corso FAD sulla Movimentazione Manuale dei Pazienti - Azienda USL di Bologna
- 12** Incidenti stradali e lavoro - Aziende USL di Imola e Bologna
- 14** La casa: ambiente di vita e luogo di lavoro - Azienda USL di Bologna
- 16** Promozione di stili di vita sani negli ambienti di lavoro: fumo e alcol Regione Emilia-Romagna - Assessorato politiche per la salute
- 17** Micro 2005 - Forum “Osservatorio microimprese” - CNA ASQ Network
- 20** SIA - Esercizio degli apparecchi a pressione dopo il recepimento della direttiva europea - Azienda USL di Piacenza
- 21** SIA - Guida all'applicazione del DPR 462/01 di verifica di impianti elettrici - Azienda USL di Piacenza
- 22** Presentazione del manuale di buona pratica per la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro - ISPESL, Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome
- 24** SICUREZZA 2005: Lavori in quota - Azienda USL di Modena
- 26** Valutazione dell'efficacia della formazione alla sicurezza nei cantieri della Variante Autostradale di Valico - Azienda USL di Bologna
- 28** dBaincontri2005: Microclima, aerazione e illuminazione nei luoghi di lavoro - Azienda USL di Modena
- 30** Macchine intrinsecamente sicure - Azienda USL di Parma
- 32** I determinanti tecnico-sociali della qualità e sicurezza del lavoro - Azienda USL di Bologna
- 34** RisCh 2005: Sostanze e preparati pericolosi per la salute e la sicurezza dei lavoratori - Azienda USL di Modena
- 36** La qualità della sorveglianza sanitaria dei lavoratori - Azienda USL di Parma
- 38** Formazione alla sicurezza dei lavoratori stranieri - Azienda USL di Ravenna

### Altre iniziative di particolare interesse

- 40** Il Decreto Legislativo 59/2005 sulla prevenzione integrata della protezione ambientale (IPPC) - AIDII
- 42** Nuove disposizioni delle Direttive Europee in materia di esposizione dei lavoratori a rumore e vibrazioni - AIDII
- 44** Le norme di buona tecnica in ergonomia per il miglioramento della qualità del lavoro - SIE e UNI
- 46** Riduzione del rumore negli ambienti industriali: controllo alla sorgente AIA gaa



## Conferenza Unitaria Nazionale RLS

**QUALE CONTRIBUTO DELLE ISTITUZIONI E DEI SERVIZI LOCALI AL SISTEMA PARTECIPATO DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO? ASPETTATIVE ED ESPERIENZE**

*in collaborazione con:*

 Regione Emilia-Romagna



SIRS RER



COORDINAMENTO  
TECNICO  
INTERREGIONALE  
DELLA PREVENZIONE  
NEI LUOGHI DI LAVORO

**Martedì 13 Settembre 2005, Sala Europa, Palazzo dei Congressi  
Ore 9.00 – 17.00**

Segreteria organizzativa:

**CGIL - Sig.ra Maria Cristina Mazzella**

Tel. 06 8476522 · Fax 06 8476278

saluteesicurezza@mail.cgil.it

**CISL - Sig.ra Pina D'Urso**

Tel. 06 8473437 · Fax 06 8473432

ambienteenergiaagricoltura@cisl.it

**UIL - Sig.ra Maddalena Mililli**

Tel. 06 4759217 · Fax 06 4753338

mercatolav@uil.it

**SIRS Regione Emilia-Romagna**

**Sig.ra Daniela Patelli**

Tel. 051 6079936 · Fax 051 6079541

daniela.patelli@ausl.bologna.it

## CONVEGNO NAZIONALE

informazione

## LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI, RLS, RSPP: COME È, COME SARÀ

La formazione è un elemento strategico nel perseguire obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro, in quanto contribuisce a far crescere la consapevolezza dei rischi lavorativi e delle misure di prevenzione e protezione attuate per ridurli o eliminarli.

Il Convegno intende affrontare il complesso tema della formazione alla salute e sicurezza dei Lavoratori, dei RLS, dei RSPP anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi, presentando modelli di formazione per i diversi Soggetti ed illustrandone le specificità e le criticità.

Ci si propone inoltre di sottolineare sia la necessità di mantenere buoni livelli quantitativi e qualitativi di progettazione formativa, anche individuando percorsi facoltativi in grado di dotare i lavoratori di crediti formativi, sia l'opportunità di mettere a disposizione modelli semplificati per le piccole imprese.

Nel corso dell'iniziativa saranno presi in esame anche i diversi modelli di formazione a livello europeo, nonché il sistema di certificazione e accreditamento delle Regioni.

Saranno infine illustrate le particolarità e le criticità della formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e dei Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione delle aziende, per i quali lo specifico decreto in preparazione introduce considerevoli elementi di novità.

Porre la formazione dei Soggetti interni all'azienda al centro del dibattito sul miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nell'azienda stessa, risponde alla provata esigenza di privilegiare la conoscenza e consapevolezza dei rischi da parte dei lavoratori, rispetto all'approccio eccessivamente tecnicistico troppo spesso utilizzato dall'esperto di turno.

---

## Martedì 13 Settembre 2005, mattino, Sala A, Pad. 20

### 9.15 **Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità**

*G. Monterastelli* - Assessorato politiche per la salute - Regione Emilia-Romagna

### 9.30 **Presentazione**

*Gian Luca Giovanardi* - Direttore Dipartimento Sanità Pubblica Azienda USL Reggio Emilia

### 9.40 **Sessione unica**

*Moderatore: Gian Paolo Colicchio* - Direttore Regionale INAIL Emilia-Romagna

9.50 La formazione dei lavoratori a livello europeo (Sergio Perticaroli ISPEL Dipartimento documentazione, informazione e formazione)

10.10 La formazione professionale e la sicurezza (Erminia Malferrari)

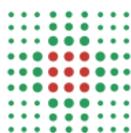
Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università,  
Lavoro, Pari opportunità - Regione Emilia-Romagna)

- 10.30 Una esperienza sulla qualità della formazione: progettazione e standard quantitativi (Carlo Veronesi - SPSAL Azienda USL Reggio Emilia)
  - 10.50 La formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (Cinzia Frascheri - CISL nazionale)
  - 11.10 L'interesse delle aziende per la formazione dei lavoratori. Le buone pratiche (Ivan Farioli - CONFAPI Roma)
  - 11.30 Il decreto 195 e gli indirizzi della Conferenza Stato-Regioni per la formazione degli RSPP (Fulvio Longo - Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro)
  - 11.50 L'accreditamento e la certificazione della formazione (Donato Lombardi - Agenzia del Lavoro Trento - Tecnostrutture)
  - 12.10 **Conclusioni** (Mariangela Bastico - Assessore alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari opportunità - Regione Emilia-Romagna)
  - 12.30 **Dibattito**
- 

Segreteria: L. Gallinari

Tel. 0522 335377 · Fax 0522 335446

lia.gallinari@ausl.re.it



## OBIETTIVO SICUREZZA NELLE ATTIVITÀ SANITARIE

La finalità dell'iniziativa è quella di porre all'attenzione e come tema di discussione per i partecipanti alcuni aspetti critici della gestione della sicurezza nelle strutture sanitarie. In particolare si è focalizzata l'attenzione sulle problematiche relative all'applicazione della normativa antincendio specifica per le strutture sanitarie, agli aspetti della organizzazione della sicurezza in aree critiche, come l'emergenza urgenza, la gestione dei gas compressi, la progettazione e gestione degli aspetti di sicurezza negli appalti di beni e servizi, argomento quanto mai attuale in relazione alla loro crescente esternalizzazione, ed infine la parte relativa alla formazione ed informazione degli operatori sanitari in tema di sicurezza. Tutti questi argomenti, spesso in forte riorganizzazione nelle aziende sanitarie, presentano aspetti di criticità notevoli nella loro progettazione, gestione e controllo e richiedono processi cui partecipano spesso più soggetti e necessitano la introduzione di modelli di gestione innovativi. Il convegno si pone quindi come una ottima occasione per l'indispensabile confronto costruttivo e la integrazione operativa tra le professionalità tecniche, amministrative e sanitarie.

### Martedì 13 Settembre 2005, mattino, Sala F, Meeting Area

#### 9.30 **Apertura dei lavori**

##### **Introduzione al Convegno**

*F. Riboldi* - Direttore Generale Azienda USL di Bologna

*Moderatore: D. Tovoli* - Azienda USL di Bologna

#### 10.00 **Le problematiche della gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie**

- Aspetti critici della normativa antincendio alla luce delle prime esperienze applicative (Ing. M. Prince - Comando provinciale Vigili del Fuoco di Bologna )
- Problemi aperti nell'applicazione della normativa di prevenzione incendi nelle strutture sanitarie (Ing. F. Rainaldi - Azienda USL di Bologna)
- La sicurezza antisismica e la sua gestione (Ing. Patone - Azienda USL di Forlì )
- Esercitazione di Difesa Civile da rischio incendio e non convenzionale all'Ospedale Maggiore di Bologna: aspetti organizzativi (Dr. V. Nardacchione - Ospedale Maggiore Azienda USL di Bologna)

#### 11.30 **Organizzazione delle attività sanitarie e sicurezza**

- La sicurezza negli appalti di beni e servizi (Dr.ssa L. Cecchetti - SPP Azienda USL di Bologna)
- La gestione in sicurezza dei gas medicinali (Dr. S. Gaiardi - SPP Azienda USL di Ravenna)
- La riorganizzazione degli archivi e della documentazione sanitaria (Dr. D. Tovoli - Azienda USL di Bologna)
- La gestione della sicurezza nelle attività di emergenza urgenza nella costruzione delle grandi opere (Dr. G. Grana - Azienda USL di Bologna)

- Qualità e sicurezza (Dr. F. Pugliese - SPP Azienda USL di Piacenza )
- 13.00 Empowerment del personale**
- L'informazione e la formazione del personale sanitario sulla sicurezza: l'utilizzo di modelli innovativi ( Dr. Omoboni - ERVET )
- Discussione**
- 13.30 Conclusioni e chiusura lavori** (Dr. P. Macini - Assessorato politiche per la salute - Regione Emilia- Romagna)

Segreteria: Paola Appressi

Servizio Prevenzione e Protezione Azienda USL di Bologna

Tel. 051 6707602 · Fax 051 6478160

paola.appressi@ausl.bologna.it



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

*inform*  *zione*

## **PRESENTAZIONE GUIDATA DEL PORTALE FESTOS SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI NELLA ATTIVITÀ ASSISTENZIALE E DEL CORSO FAD SULLA MOVIMENTAZIONE MANUALE PAZIENTI**

Sessione di presentazione pomeridiana guidata di sistemi innovativi di informazione e formazione per gli operatori sanitari. Verrà presentato il portale FESTOS che raccoglie i materiali informativi e formativi sulla sicurezza e il libretto informativo per gli operatori sanitari sui rischi lavorativi, tutti prodotti dai Servizi di Prevenzione e Protezione delle Aziende Sanitarie Regionali. Inoltre verrà presentato il corso di formazione a distanza sulla corretta Movimentazione Manuale Pazienti, già sperimentato in alcune AUSL della Regione, costruito su uno specifico progetto regionale. L'incontro ha lo scopo di sensibilizzare gli operatori del settore all'utilizzo di sistemi innovativi per la informazione e formazione degli operatori sanitari, allo scopo di superare i vincoli e limitazioni che tale attività trova sia in relazione alla complessità organizzativa che di gestione di risorse nelle Azienda Sanitarie.

### **Martedì 13 Settembre 2005, pomeriggio, Sala Vivace, Centro Servizi Blocco D**

14.30-16.30      Sessione multimediale guidata di presentazione del portale FESTOS - a cura di ERVET e del Servizio Prevenzione e Protezione Azienda USL di Bologna

Per informazioni: Paola Appressi

Servizio Prevenzione e Protezione Azienda USL di Bologna

Tel. 051 6707602 · Fax 051 6478160

paola.appressi@ausl.bologna.it

## CONVEGNO

# INCIDENTI STRADALI E LAVORO

## Le esperienze delle Aziende USL della Provincia di Bologna

in collaborazione con:



In questo convegno viene presentata l'attività svolta in questi anni dai Dipartimenti di Sanità Pubblica (DSP) delle AUSL di Bologna e Imola sull'analisi e la prevenzione degli infortuni sul lavoro dovuti ad incidenti stradali. L'interesse da parte dei DSP a tale problematica discende dalla lettura dei dati infortunistici disponibili a livello nazionale, da cui emerge con chiarezza la portata del fenomeno, sia in termini di frequenza che di gravità.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di fornire indicazioni ed offrire spunti di riflessione per il miglioramento dell'approccio tecnico-culturale a quello che deve essere a pieno titolo considerato come un rischio lavorativo, in un contesto in cui la strada rappresenta il luogo di lavoro e l'automezzo un'attrezzatura. Verranno altresì tracciate le prospettive future di lavoro dei DSP, incentrate sulla promozione delle alleanze tra le imprese e le altre componenti della comunità quale misura maggiormente efficace per la riduzione del fenomeno. Il convegno è rivolto agli operatori della prevenzione di area pubblica e privata, organizzazioni sindacali e datoriali, ma anche ad amministratori pubblici.

## Martedì 13 Settembre 2005, mattino, Sala D, Meeting Area

### 9.00 Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità

Provincia di Bologna - Azienda USL di Imola

*Moderatore: G. Barbieri* - Azienda USL di Bologna

- Il quadro nazionale sull'andamento degli infortuni da incidenti stradali: statistiche ed analisi dei costi (G. Ortolani - INAIL Roma)
- Lavoro e incidenti stradali nel territorio imolese (G. Laffi - Dipartimento di Sanità Pubblica - Azienda USL di Imola)
- Un'esperienza di formazione rivolta al mondo del lavoro (M. Aquila Dipartimento di Sanità Pubblica - Azienda USL di Bologna)
- Le ricadute degli incidenti stradali sulla sicurezza sul lavoro (G. Monterastelli - Assessorato politiche per la salute - Regione Emilia-Romagna)

- Il punto di vista dell'osservatorio regionale per l'educazione stradale e la sicurezza (E. Bergamini Vezzali - Assessorato alla Mobilità e Trasporti - Regione Emilia-Romagna)

### 11.30 **Tavola Rotonda: esperienze a confronto**

*Moderatore: G. Laffi - Azienda USL di Imola*

- S. Vedovi - SICURSTRADA
- D. Zoni - Dipartimento di Sanità Pubblica - Azienda USL di Bologna
- L. Salizzato - Dipartimento di Sanità Pubblica - Azienda USL di Cesena
- P. Galli - Dipartimento di Sanità Pubblica – Azienda USL di Imola
- M. Gaiani - IIPLE - CPTO di Bologna e provincia
- M. Ferri - Mobility Manager SACMI Imola

### • **Dibattito**

### 13.30 **Conclusioni e chiusura lavori** (Regione Emilia-Romagna)

Segreteria Scientifica: P. Galli - Azienda USL Imola

Tel. 0542 604950/32

p.galli@ausl.imola.bo.it

*con il contributo di*



**Istituto  
Istruzione  
Professionale  
Lavoratori  
Edili  
di Bologna  
e provincia**



**CPTO  
Edilizia Bologna**  
Comitato Paritetico Territoriale Operativo  
per la prevenzione infortuni,  
l'igiene e l'ambiente di lavoro in edilizia  
di Bologna e provincia



## SEMINARIO

### LA CASA: AMBIENTE DI VITA E LUOGO DI LAVORO

La casa costituisce un ambiente di vita, ma anche un luogo di lavoro per chi all'interno di essa provvede allo svolgimento delle attività domestiche. Alcuni dati epidemiologici evidenziano che la casa può rappresentare un ambiente a forte rischio.

Il Seminario vuole approfondire alcuni aspetti legati alla sicurezza della casa, e si propone di fare il punto sui più recenti dati sugli incidenti in ambito domestico e sugli aspetti normativi collegati. Vuole inoltre riportare esperienze significative presenti sul territorio regionale e nazionale e presentare progetti finalizzati al superamento di situazioni critiche causa di incidenti, alla luce anche del Piano di Azione 2005-2007 della Regione Emilia Romagna sul tema abitare e salute.

L'iniziativa si propone di rispondere al crescente bisogno di informazione e promuovere maggior consapevolezza sul tema; si rivolge principalmente agli operatori della prevenzione e più in generale della Sanità Pubblica, ma anche alle associazioni di categorie specificamente coinvolte (casalinghe, consumatori, pensionati, etc.), ai progettisti ed ai "professionisti dell'abitare" in genere.

### Martedì 13 Settembre 2005, mattino, Sala Italia, Palazzo dei Congressi

#### 9.30 **Apertura dei lavori e saluto delle Autorità**

*Fausto Francia* - Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica  
Azienda USL di Bologna

*Adriana Scaramuzzino* - Vicesindaco e Assessore ai Servizi Sociali  
Comune di Bologna

*Moderatore: Alberto Arlotti* - Regione Emilia-Romagna

#### **Relazioni introduttive**

9.45 Il Sistema Informativo nazionale sugli incidenti domestici (Alessio Pitidis - Istituto Superiore di Sanità)

10.15 Assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico: caratteristiche, funzionamento e prospettive (Mario Lo Polito - INAIL)

10.30 La sicurezza nell'ambiente domestico (Federica Rossi Gasparrini  
Presidente Holding Famiglia)

11.00 Coffee break

#### **Le esperienze del territorio**

11.15 Il progetto dell'Azienda USL di Forlì sugli incidenti domestici (Lamberto Veneri - Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL di Forlì)

11.30 Linee di intervento per la prevenzione degli incidenti domestici nell'Azienda USL di Parma (Ornella Cappelli - Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL di Parma)

- 11.45 Incidenti domestici in età pediatrica: analisi e proposte (Franco Sarto SPISALL ULSS 16 Padova)
- 12.00 Le linee guida della Regione Lombardia per la prevenzione degli infortuni domestici (Marina Bonfanti - Regione Lombardia)
- 12.15 La casa della salute: uno strumento divulgativo a servizio dell'utenza (Laura Vicinelli - Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL di Bologna)

**Proposte e prospettive**

- 12.30 Progettare l'autonomia e la sicurezza domestica per gli utenti deboli e disabili (Beatrice Del Ministro - Facoltà di Architettura Università di Firenze)
- 13.00 Il Piano di Azione 2005-2007 della Regione Emilia-Romagna sul tema abitare e salute (Pierluigi Macini - Dirigente Sanità Pubblica Regione Emilia-Romagna)
- 13.15 Discussione
- 13.30 **Conclusione dei lavori**

---

Segreteria scientifica:

Ing. Andrea Buscaglia, Dott.ssa Laura Vicinelli

Dipartimento di Sanità Pubblica - Azienda USL di Bologna

Via Gramsci 12, Bologna

Tel. 051 6644711 - 051 6079884

[laura.vicinelli@ausl.bo.it](mailto:laura.vicinelli@ausl.bo.it)

## SEMINARIO

**PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO:  
 I TEMI DEL FUMO E DELL'ALCOL**

La promozione di ambienti favorevoli alla salute è uno dei capisaldi nelle strategie indicate dall'O.M.S. per la prevenzione del tabagismo e dell'alcolismo. Anche l'attuale Piano Sanitario Nazionale indica la riduzione dei danni sanitari e sociali causati dal fumo e dall'alcool come uno dei più importanti obiettivi di salute pubblica che gran parte degli Stati, tra cui quello italiano, persegue per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini.

In particolare negli ambienti di lavoro possono realizzarsi ed interagire tra loro molteplici fattori favorevoli la modifica dei comportamenti a rischio per la salute, quali ad esempio: il senso di appartenenza allo stesso gruppo, lo stimolo alla partecipazione, la corresponsabilità e la vigilanza di ciascuno sul rispetto delle regole condivise, il supporto solidale dei compagni/colleghi, il valore d'esempio di coloro che, in tali contesti, rivestono ruoli significativi nonché la capacità di riproporre stili di vita sani nei confronti della famiglia, degli amici e conoscenti.

L'iniziativa intende essere occasione di approfondimento e di dibattito sulle progettualità della Regione Emilia-Romagna in merito ai temi del fumo e dell'alcol nei luoghi di lavoro. Riferimenti d'indirizzo sono: la Deliberazione di Giunta n. 785/99 per il tabacco e la Deliberazione di Giunta n. 1639/93 per l'alcol.

L'approccio regionale prevede di sviluppare, in modo combinato e sinergico, un insieme di interventi:

- di tipo educativo (promozione di stili di vita sani);
- di carattere normativo (rispetto dei dispositivi di legge che vietano il fumo negli ambienti chiusi e limitano il consumo di alcolici);
- di supporto alla disassuefazione (informazioni sull'offerta di cure e assistenza disponibili sul territorio e facilitazioni di contatto con i servizi deputati).

Il Seminario è rivolto a operatori della prevenzione di area pubblica e privata, ivi compresi quelli dei servizi di prevenzione e protezione aziendali e medici competenti.

---

**Martedì 13 settembre 2005, mattino, Sala Allegretto,  
 Centro Servizi Blocco C**
**9.30 Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità**

*Moderatore M. Laezza - Regione Emilia-Romagna - Assessorato politiche per la salute*

- Fumo e alcool nei luoghi di lavoro: strategie per la prevenzione e promozione della salute (M. Laezza - Regione Emilia-Romagna Assessorato politiche per la salute)
- La prevenzione alcolologica nei luoghi di lavoro: dal progetto pilota dell'Azienda USL di Modena al progetto regionale (C. Annovi - Azien-

- da USL di Modena - Servizio Dipendenze Patologiche di Sassuolo)
- Proposta di linee guida per la prevenzione dell'abitudine al fumo nei luoghi di lavoro (A. R. Cupiraggi - Azienda USL di Bologna ATSALS)
- Fumo nei luoghi di lavoro: dal divieto alla prevenzione (F. Roscelli Azienda USL di Parma - SPSAL)

#### **Dibattito**

- **Conclusioni** (G. Monterastelli - Regione Emilia-Romagna - Assessorato politiche per la salute)

#### 13.00 **Chiusura lavori**

Segreteria Scientifica: M. Bernardini, M. Laezza, G. Monterastelli  
 Tel. 059 435118 - 051 6397481 · Fax 059 435197 - 051 6397074  
 m.bernardini@ausl.mo.it · tabagismo@regione.emilia-romagna.it



COORDINAMENTO  
TECNICO  
INTERREGIONALE  
DELLA PREVENZIONE  
NEI LUOGHI DI LAVORO



#### CONVEGNO NAZIONALE

## **MICRO 2005**

### **FORUM "OSSERVATORIO MICROIMPRESE"**

**Sicurezza & Salute nei luoghi di lavoro delle microimprese dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura**

#### **Componenti dell' "Osservatorio Nazionale Microimprese"**

Ministeri: Lavoro, Salute, Attività Produttive - Coordinamento Tecnico interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro - ISPESL - INAIL - IMS UnionCamere - Organizzazioni Datoriali e dei Lavoratori

L' applicazione delle Direttive Comunitarie, in materia di ambiente, sicurezza e salute, la globalizzazione dei mercati determinano problemi particolari per le imprese artigiane e microimprese.

Si rileva, infatti, una maggiore criticità rispetto al recepimento delle nuove normative di sicurezza, nelle piccolissime aziende. Ciò è dovuto a difficoltà reali di carattere economico ed organizzativo coniugate a carenza di informazione e formazione, di capacità professionali e tecniche adeguate.

Per implementare e consolidare i livelli di tutela dei lavoratori, dei datori di lavoro, soci e familiari che operano nelle microimprese, occorre attivare

una capillare attività di servizi e assistenza alle imprese.

Il potenziamento, la qualificazione di tali servizi territoriali e un collegamento più stretto con gli Enti Locali e con altre Istituzioni, può favorire lo sviluppo, la competitività delle imprese, in un quadro di rispetto della normativa ambientale e di sicurezza, integrate nei sistemi di qualità di processo e di prodotto.

Per programmare e coordinare le attività di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro delle piccolissime imprese è stato istituito, per iniziativa dell'ISPESL, della CNA-ASQ Network e delle Regioni, l' "Osservatorio nazionale per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori delle microimprese", con il compito di promuovere il cambiamento e l'efficacia degli interventi di sicurezza e tutela della salute nel settore secondo le attese delle imprese e dei loro addetti.

Ogni anno, in occasione della Convention Ambiente & Lavoro, l'Osservatorio organizza un Forum per l'illustrazione delle attività svolte e per l'acquisizione, attraverso confronti e dibattiti, di utili indicazioni sia in merito alla correzione ed integrazione di quanto posto in essere che in relazione alla programmazione di nuove iniziative.

#### **Obiettivi del forum sono:**

- tracciare percorsi organizzativi e proporre soluzioni tecniche per la prevenzione, applicabili alle micro imprese;
- creare un punto di raccolta delle ricerche ed esperienze, relative alla prevenzione del rischio nelle imprese artigiane e piccole imprese (anche a livello Europeo);
- coinvolgere soggetti pubblici e privati che si occupano di sicurezza, qualità e ambiente, creando un punto di scambio, raccolta, implementazione delle informazioni esistenti e un momento di crescita collettiva.

## **Martedì 13 Settembre 2005, mattino, Sala Centro Affari, Centro servizi Blocco B**

### **9.30 Apertura dei lavori**

#### **"Salute e sicurezza nelle microimprese: dati generali"**

**Presentazione** (Dr. Carlo Gentili - Ricercatore ISPESL - Coordinatore Gruppo Tecnico Osservatorio Microimprese)

- Informazioni sulla consistenza delle microimprese (Dr. Claudio Gagliardi - Direttore Centro Studi Unioncamere)
- Dati sugli infortuni e sulle malattie professionali nel settore d'interesse (Dr. Claudio Calabresi - Dirigente medico INAIL - Sovrintendenza medica Regione Liguria, Dr. Giuseppe Campo - Ricercatore Dipartimento Documentazione, informazione e formazione ISPESL)
- La sicurezza nelle microimprese e le buone prassi (Ing. Antonio di Mambro - 1° Ricercatore Dipartimento Tecnologie di Sicurezza ISPESL)
- Profili di interventi di sostegno ed assistenza, di carattere tecnico ed organizzativo, per migliorare la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori delle microimprese in coerenza con le Direttive ed i programmi dell'Unione Europea (Ing. Mario Alvino - Dirigente Settore infortuni, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Dr. Gabriella Galli - Responsabile nazionale dell'Ufficio Salute e Sicurezza della UIL)
- Comunicazioni

#### **Tavola rotonda**

**"Le problematiche di sicurezza nelle microimprese: soluzioni tecniche ed organizzative"**

*Coordinamento: Prof. Antonio Moccaldi - Presidente dell'ISPESL*

Partecipano esperti dei seguenti organismi pubblici e privati:

- Regioni: Ing. Marco Masi - Presidente del Coordinamento Tecnico Interregionale della prevenzione nei Luoghi di Lavoro
- Ministero del Lavoro: Dr. Anna Maria Faventi - Dirigente della Divisione VII<sup>^</sup> Igiene e Sicurezza
- INAIL: Dr. Franco Papa - Responsabile della Direzione Centrale Prevenzione
- IIMS: Dr. Giulia Ombuen - Dirigente del Settore trasferimento delle conoscenze tecnico-scientifiche
- CGIL, CISL, UIL: Dr. Cinzia Frascheri - Responsabile nazionale salute e sicurezza della CISL
- Rappresentanze datoriali

**Martedì 13 Settembre 2005, pomeriggio, Sala Intermezzo, Pad. 20**

**“Prevenzione nei Comparti delle Microimprese”**

**Presentazione** (Ivan Bignardi - Presidente ASQ Network)

**AGRICOLTURA**

- Programmazione sanitaria regionale mirata alla microimpresa (Dr. Eugenio Ariano - Dirigente medico, Regione Lombardia)
- Utilizzazione in sicurezza dei prodotti fitosanitari (Prof. Giuseppe Spagnoli - Direttore Dipartimento Igiene del Lavoro ISPESL)
- Adeguamento dei trattori agricoli o forestali per la protezione dal rischio da ribaltamento (Dr. Vincenzo Laurendi - Ricercatore Dipartimento Tecnologie di Sicurezza ISPESL)

**AUTORIPARAZIONI**

- La gestione dei rischi nel settore delle autoriparazioni (Ing. Piero Assogna - 1° Ricercatore Dipartimento Documentazione informazione e formazione ISPESL, Ing. Daniela Scaccia, Dr. Giorgio Russomanno Ambiente sviluppo sostenibile Sicurezza Confartigianato)
- Verifica delle cabine di verniciatura e dei sistemi di abbattimento in autocarrozzerie (SPreSAL- ASL Roma “C”)

**AUTOTRASPORTI**

- Esposizione ad agenti fisici nei trasporti terrestri, marittimi ed aerei. Valutazione e gestione del rischio (Dr. Pietro Nataletti - Dipartimento Igiene del Lavoro ISPESL)
- Formazione degli RSPP nel settore dei trasporti (Dr. Giorgio Bollini ASQ CNA Roma)
- Comunicazioni

Segreteria scientifica: G. Bollini (ASQ NETWORK), C. Gentili (ISPESL)

Tel. 06 57015618 · Fax 06 57015615

info@sicurezzaapmi.it



## CONVEGNO NAZIONALE

# **SIA** *Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica*

## ESERCIZIO DEGLI APPARECCHI A PRESSIONE A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA EUROPEA IN MATERIA DI ATTREZZATURE A PRESSIONE (PED)

*in collaborazione con:*

### **Coordinamento delle Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche della Regione Emilia-Romagna**

Il D. Lgs. 93/2000 ha recepito la Direttiva 97/23 CE in materia di attrezzature a pressione modificando profondamente la ormai vetusta normativa nel campo della costruzione e della commercializzazione delle stesse.

Per quanto attiene "l'esercizio" delle attrezzature a pressione, a ciascun Stato membro della Comunità è stato demandato il compito di regolamentarlo in proprio. L'Italia, in attuazione dell'art.19 del D. Lgs. 93/2000, ha emanato il D.M. 1 dicembre 2004 n. 329 per regolamentare la messa in servizio e l'utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi modificando il regime già in vigore sia per gli apparecchi nuovi con marcatura CE che per quelli già in esercizio. Scopo del convegno è quello di esaminare le nuove regole introdotte dal D.M. 329/04 anche alla luce di circolari o decreti interpretativi ed è rivolto ai tecnici delle Aziende USL, ARPA, Organismi Notificati, ai datori di lavoro, ai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione Aziendale, ai costruttori, a professionisti ed installatori che operano nel campo degli apparecchi a pressione.

## **Martedì 13 Settembre 2005, mattino, Auditorium Regione Emilia Romagna**

### 9.30 **Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità**

*G. Monterastelli* - Regione Emilia Romagna

Relazioni introduttive

*Moderatore: L. Pallavicini* - Azienda USL di Piacenza

- Dalla certificazione alla messa in servizio degli apparecchi/insiemi nuovi (V. Mazzocchi - Dipartimento Omologazione e Certificazione ISPESL Roma)
- Obblighi degli utilizzatori e nuovo regime delle verifiche per gli apparecchi esistenti (V. Notari - Azienda USL di Reggio Emilia)
- Proposta di linee guida delle Regioni (Sottogruppo Interregionale Apparecchi a pressione)
- Modifiche alla legislazione previgente introdotte dal D.M. 329/04 (P. Cavanna - Ministero Attività Produttive Roma)

### **Dibattito**

### 13.00 **Conclusioni e chiusura lavori**



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

CONVEGNO NAZIONALE

**SIA** *Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica*

## GUIDA ALL'APPLICAZIONE DEL D.P.R. 462/01 IN MATERIA DI VERIFICA DI IMPIANTI ELETTRICI

*in collaborazione con:*

### **Coordinamento delle Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche della Regione Emilia-Romagna**

La recente emanazione della Norma CEI 0-14 "Guida all'applicazione del DPR 462/01 relativo alla semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi", redatta su incarico del Ministero delle Attività Produttive, impone agli Enti verificatori (Aziende USL, ARPA e Organismi abilitati) di rivedere ed aggiornare i criteri interpretativi e le modalità attuative del decreto.

Il convegno, che si rivolge ai tecnici degli Enti verificatori, ai datori di lavoro, ai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione Aziendale ed ai professionisti che operano nel settore degli impianti elettrici, si pone l'obiettivo di illustrare il contenuto della guida CEI, i risultati delle verifiche a campione eseguite dall'ISPESL ai sensi dell'art. 3 del decreto e le modalità con cui svolgono la propria attività gli Enti verificatori pubblici e privati

### **Martedì 13 Settembre 2005, pomeriggio, Auditorium Regione Emilia Romagna**

#### **14.30 Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità**

Relazioni introduttive

*Moderatore: A. Montefusco* - Azienda USL di Bologna

- Presentazione guida CEI 0-14 all'applicazione DPR 462/01 (G. Floriello - CEI Milano)
- Indicazioni operative della Regione Emilia-Romagna sulle linee guida al DPR 462/01 e criteri di priorità (F. Amanti - Azienda USL di Ravenna)
- Risultati delle verifiche a campione eseguite dall'ISPESL (S. Siracusa/G. Saputi - Dipartimento Omologazione e Certificazione ISPESL Roma)
- Esperienze degli Organismi abilitati associati ALPI (ALPI - Milano)

#### **Dibattito**

#### **17.30 Conclusioni e chiusura lavori**

Segreteria scientifica: L. Pallavicini, A. Montefusco

tel. 0523 358232 - 051 6224114

uoia-pc@ausl.pc.it - alfonso.montefusco@ausl.bologna.it



## CONVEGNO NAZIONALE

# PRESENTAZIONE DEL MANUALE DI BUONA PRATICA "Metodologie e interventi tecnici per la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro"

in collaborazione con:



COORDINAMENTO  
TECNICO  
INTERREGIONALE  
DELLA PREVENZIONE  
NEI LUOGHI DI LAVORO



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

La pubblicazione delle linee guida per la valutazione del rischio da rumore negli ambienti di lavoro, presentate in anteprima a Modena nel Convegno "dBaincontri2000" e poi ufficialmente al Servizio Sanitario Nazionale, a tutte le strutture pubbliche e alle parti sociali nell'ambito del Seminario nazionale "Linee Guida ISPEL sull'esposizione professionale a rumore e vibrazioni" svoltosi a Roma il 30 gennaio 2001, ha suscitato grande interesse e apprezzamento da parte di tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel vasto ambiente della prevenzione.

Il Dipartimento Igiene del Lavoro dell'ISPEL e il Coordinamento Tecnico interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro delle Regioni e delle Province Autonome si sono quindi fatti promotori di una seconda fase del progetto prevedendo la definizione di indicazioni operative per la gestione e la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro.

L'obiettivo di questo Seminario è di presentare a tutta la comunità nazionale della prevenzione il Manuale di buona pratica "Metodologie e interventi tecnici per la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro", approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome il 16.12.2004, che fornisce uno schema di riferimento completo dal punto di vista concettuale, tecnico-metodologico e pratico, per orientare tutti gli addetti ai lavori ad una risposta corretta agli adempimenti fissati dalla legge relativamente al rischio rumore, in particolare relativamente all'articolo 41 e 46 del D.Lgs.277/91.

## Martedì 13 Settembre 2005, pomeriggio, Sala Italia, Palazzo dei Congressi

### 14.00 Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità

*Dr. R. Rubbiani* - Direttore Generale Azienda USL di Modena

*Prof. A. Moccaldi* - Presidente ISPEL

Relazioni introduttive

*Moderatori:*

*G. Spagnoli* - ISPEL

*G. Monterastelli* - Regione Emilia-Romagna

- Dalla valutazione del rischio rumore alle strategie per la sua riduzione. Il progetto del Manuale di buona pratica (P. Nataletti - ISPESL)
- Prestazioni acustiche e criteri di progettazione e di bonifica degli stabilimenti industriali (A. Peretti - AIA)
- Prestazioni acustiche e criteri di progettazione e di bonifica per ambienti produttivi non industriali (O. Nicolini - Azienda USL di Modena)
- Criteri acustici di acquisto di macchine, attrezzature e impianti (M. Vigone - IEC Torino)
- Bonifica acustica di macchine, attrezzature e impianti (G. Elia Modulo Uno Torino)

**Prevenzione del rischio rumore e Manuale di buona pratica: il punto di vista delle associazioni sindacali, delle organizzazioni imprenditoriali e della Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione**

- G. B. Bartolucci (CIIP, Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione)
- D. Scaccia (Confartigianato)
- C. Frascheri (CGIL-CISL-UIL)

**Dibattito**

17.30 **Conclusioni e chiusura lavori** (M. Masi - Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro)

Segreteria Scientifica:

P. Nataletti - ISPESL - Dipartimento Igiene del Lavoro

Tel. 06 94181421 · Fax 06 94181419 · p.nataletti@dil.ispesl.it

O. Nicolini - Azienda USL di Modena - Dipartimento di Sanità Pubblica



Agenzia europea  
per la sicurezza  
e la salute sul lavoro



## SEMINARIO NAZIONALE

# SICUREZZA 2005

## LAVORI IN QUOTA

### Apprestamenti di sicurezza e DPI

I lavori in quota nei cantieri edili e nelle opere di manutenzione agli edifici che richiedono postazioni ad altezze pericolose rappresentano ancora oggi la fonte più frequente di infortuni sul lavoro con esiti mortali.

La causa maggiormente ricorrente si riscontra nel non corretto uso delle attrezzature di sicurezza, dei dispositivi di trattenuta e dei DPI specifici, se non addirittura nel mancato uso degli apprestamenti descritti.

Una causa non meno importante è rappresentata dalla mancanza di una corretta formazione degli operatori, che da una parte non sono in grado di percepire appieno il rischio a cui si espongono e dall'altra non sono a conoscenza delle regole da applicare per creare i livelli di sicurezza necessari.

Di questo se ne ha l'evidenza durante le verifiche riguardanti il montaggio dei ponteggi e dei parapetti, la predisposizione dei punti di aggancio per le cinture di sicurezza, la scelta e il modo di indossare queste ultime.

Il fenomeno viene inoltre aggravato dall'uso non conforme dei mezzi meccanici per la salita in quota, in particolare delle piattaforme aeree semoventi sviluppabili e dei cestelli su bracci estensibili montati su carro.

L'aggiornamento del Titolo III del D.Lgs. 626/94 pone precisi riferimenti e obblighi per affrontare adeguatamente il problema della sicurezza in termini di prevenzione e protezione nei lavori in quota attraverso la corretta scelta dei sistemi e soprattutto dopo un corretto percorso di formazione degli operatori.

Durante la giornata seminariale si prenderanno in esame gli aspetti legislativi e tecnici per fare il punto sulla sicurezza relativa ai lavori in quota, facendo anche riferimento a esperienze maturate sul campo con la collaborazione delle diverse parti interessate.

---

## Martedì 13 Settembre 2005, pomeriggio, Sala A, Pad. 20

### 14.00 Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità

*Moderatore*

*R. Cianotti - ISPESL*

Relazioni introduttive

- Lavori in quota: gli obblighi del datore di lavoro (S. Arletti - Azienda USL di Modena)
- Il fenomeno infortunistico per cadute dall'alto: analisi mediante il nuovo Sistema Europeo ESAW (A. Iotti - INAIL Regione Emilia-Romagna)
- La formazione degli operatori prevista dal Titolo III del D. Lgs. 626/94 (M. Candrea - Ministero Welfare)
- Stato dell'arte e applicazione delle Direttive europee per le macchine

- per accesso in quota (M. N. Tini - ISPESL)
- I dispositivi e gli apprestamenti anticaduta (L. Di Federico - Azienda USL Modena)
- Nuove metodologie di soccorso dei Vigili del Fuoco con tecniche di derivazione speleo-alpine-fluviali (V. Melotti - Comando Vigili del Fuoco - Modena)
- L'organizzazione dei soccorsi per infortuni da caduta dall'alto: aspetti sanitari (G. Ghedini - Azienda USL Bologna)
- Il Protocollo per la prevenzione delle cadute dall'alto nel distretto ceramico (A. Borghi - Azienda USL Reggio Emilia)
- Gli effetti dinamici indotti nel corpo umano dall'intervento dei sistemi di arresto cadute (L. Rossi - ISPESL)
- Un'esperienza di formazione agli addetti ai lavori in quota (A. Sanfelici - CERFORM Sassuolo)
- La scelta ed il corretto uso dei DPI anticaduta (S. Cesari - Amorini s.r.l. - Perugia)

### **Dibattito**

#### 18.00 **Conclusioni e chiusura lavori**

---

Segreteria Scientifica: S. Arletti - Azienda USL Modena  
 Tel. 0536 863630 - Fax 0536 863797  
 s.arletti@ausl.mo.it

---

Gli **atti** saranno disponibili, previo pagamento del contributo di stampa, all'apertura del convegno.

Ai richiedenti verrà rilasciato un **attestato** di partecipazione.

---

*Con il contributo di:*

**SICURPAL**

www.sicurpal.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna



Provincia di Bologna

## CONVEGNO NAZIONALE

informazione

# DALL'AULA ALLA GALLERIA: UN'ESPERIENZA PILOTA DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE ALLA SICUREZZA NEI CANTIERI DELLA VARIANTE AUTOSTRADALE DI VALICO

La formazione è universalmente riconosciuta come uno strumento determinante, ancorchè non sufficiente, ai fini della prevenzione degli infortuni: condizione indispensabile è però che sia efficace, che sappia cioè indurre aumento delle competenze e modifiche dei comportamenti.

La valutazione dell'efficacia della formazione alla sicurezza (per lavoratori, preposti e "sicuristi"), in una realtà lavorativa particolarmente complessa e critica come quella dei lavori di costruzione della Variante Autostradale di Valico, è l'oggetto dei lavori del convegno.

Vengono illustrati gli obiettivi, la metodologia seguita, le criticità ed i punti di forza rilevati, la possibile applicabilità del metodo in altre situazioni.

Vengono infine forniti alcuni risultati preliminari dell'indagine.

L'iniziativa è rivolta a:

Direzioni aziendali e Associazioni imprenditoriali, RSPP, RLS, lavoratori, Organizzazioni sindacali, Enti, Istituti e Centri di Formazione, liberi professionisti, Ordini professionali, Operatori della prevenzione di AUSL, Consulenti aziendali, ecc.

## Martedì 13 Settembre 2005, pomeriggio, Sala E, Meeting Area

14.00 Registrazione partecipanti

14.30 **Introduce e presiede**

*Paolo Rebaudengo* - Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche della Sicurezza sul Lavoro della Provincia di Bologna

14.50 Il contesto ed il progetto (Alberto Gerosa e Venere L. M. Pavone Azienda USL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica)

15.10 La metodologia (Nicoletta Cavazza - Università di Modena-Reggio Emilia, Valentina Fontana - psicologa)

15.30 Criticità e punti di forza nella conduzione del progetto, sua applicabilità in altri contesti e primi risultati (Leopoldo Magelli - consulente dell'Assessorato all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche della Sicurezza sul Lavoro della Provincia di Bologna, Amerigo Bianchi Azienda USL 10 Firenze)

16.00 Interventi preordinati:

- Istituto Istruzione Professionale Lavoratori Edili: Mario Gaiani
- Gecav 118 Azienda USL di Bologna: Giuseppe Grana
- Fillea-CGL, FILCA-CISL e Feneal-UIL: Rodolfo Fusetto (Segreteria FILCA-CISL)
- SPEA Ingegneria Europea SpA - Direzione Lavori per conto di

- “ Autostrade per l’Italia SpA”: Giannino Giannini (Coordinatore per la sicurezza)

16.45 **Dibattito**

17.30 **Conclusioni** (Marinella Natali - Regione Emilia-Romagna - Assessorato politiche per la salute)

Saranno distribuiti ai partecipanti materiali informativi su CD

---

Segreteria Scientifica: V. L. M. Pavone

Tel. 051 6224427 · Fax 051 6224338

v.pavone@ausl.bologna.it

CONVEGNO NAZIONALE

**dba** incontri **2005**

**MICROCLIMA, AERAZIONE E ILLUMINAZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO. VERSO UN MANUALE DI BUONA PRATICA**

*in collaborazione con:*



Per evitare rischi per la sicurezza e ottenere situazioni di benessere in un ambiente di lavoro, occorre garantire condizioni accettabili dal punto di vista tanto del microclima termico, che della qualità dell'aria e del livello di illuminazione.

Molte sono le leggi e le normative, nazionali o locali, che regolamentano la materia, alcune in apparente o reale contrasto tra di loro e molti sono anche i testi specialistici che affrontano questi rischi.

Tanta parte della progettazione industriale (i cosiddetti NIP), però, non si sofferma con la dovuta attenzione su questi fattori di rischio ed anche la valutazione dei rischi o del discomfort da microclima, qualità dell'aria ed illuminazione è quasi sempre sottovalutata, quando non anche ignorata, nei Documenti aziendali realizzati in ottemperanza al D.Lgs.626/94 ed ancor più trascurata è l'identificazione e l'attuazione di misure tecniche, organizzative e procedurali volte a migliorare l'ambiente di lavoro.

Per cercare di razionalizzare le conoscenze disponibili in un panorama normativo in continua evoluzione formulando indicazioni operative per i diversi attori della sicurezza (addetti alla sicurezza aziendali, progettisti, consulenti, medici competenti, operatori degli organi di vigilanza), il Coordinamento Tecnico Interregionale per la Prevenzione nei Luoghi di Lavoro (CTIPL) in collaborazione con ISPEL ha promosso la realizzazione di un Manuale di buona prassi il cui testo viene qui presentato al dibattito tecnico-scientifico. Dopo un aggiornamento normativo, prevalentemente incentrato sulle nuove norme per la valutazione dello stress termico da caldo (UNI EN ISO 7933: 05) e sull'illuminotecnica (UNI EN 12464-1:04), l'iniziativa si sviluppa proponendo le diverse tematiche prese in esame nel Manuale.

Saranno trattati gli elementi necessari alla descrizione, valutazione e misurazione dei tre rischi ed al loro controllo, alla valutazione dei progetti di insediamenti produttivi, alla gestione e manutenzione degli impianti RCV. Saranno prospettati gli standard che la legislazione e la normativa vigente prevedono per i locali destinati ad uffici, ad attività ricreative e di pubblico spettacolo, commerciali, scolastiche, sanitarie e produttive.

Si esamineranno gli aspetti connessi al ruolo del Medico competente.

Sarà previsto ampio spazio per il dibattito e gli approfondimenti anche in funzione del perfezionamento dei contenuti del Manuale.

## Mercoledì 14 Settembre 2005, mattino, Sala A, Pad. 20

### 9.30 **Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità**

*Moderatori*

*D. Ferrari* - Azienda USL di Modena

*P. Nataletti* - ISPESL

#### **Aggiornamento normativo**

- Come cambia la valutazione del rischio negli ambienti severi caldi alla luce della normativa UNI EN ISO 7933:2005 (D. Rossi - Università di Brescia)
- L'illuminazione artificiale dei posti di lavoro interni secondo la UNI EN 12464-1:2004 (C. Aghemo - Politecnico di Torino - AIDI)

#### **Il Manuale di buona pratica**

- Il progetto (E. Paino - ASL 5 Messina)
- Comfort termo-igrometrico (P. Lenzuni - ISPESL Firenze)
- Stress da caldo e da freddo (M. Del Gaudio - ISPESL Roma)
- Qualità dell'aria indoor (A. Sonnino - CTO Torino)
- Illuminazione (A. Valcavi - Azienda USL di Reggio Emilia)
- Requisiti e standard progettuali nelle principali tipologie produttive (W. Perini - ASL 9 Marche)
- La valutazione del rischio (O. Nicolini - Azienda USL di Modena)
- Indicazioni costruttive e manutentive per gli impianti aeraulici (G. Antonini - ASL Città di Milano)
- La valutazione dei progetti di luoghi di lavoro (G. Cristofolletti - ASL di Arezzo)
- Il controllo sanitario dei lavoratori (R. Stopponi - ASL 8 Marche)

#### **Dibattito**

- **Conclusioni** (M. Masi - Coordinamento Tecnico Interregionale per la Prevenzione nei luoghi di Lavoro)

### 13.00 **Chiusura lavori**

---

**L'iniziativa è aperta a contributi tecnico-scientifici**, relativi agli effetti sulla salute e sicurezza, ai problemi della sorveglianza sanitaria, delle tecniche di valutazione, misurazione e previsione dei rischi, delle misure di bonifica e di protezione dell'individuo, dell'interpretazione normativa nonché degli aspetti connessi al controllo ed alla vigilanza. Gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Segreteria Scientifica.

---

Segreteria Scientifica: O. Nicolini, P. Nataletti, A. Peretti

Tel. 059 435124; o.nicolini@ausl.mo.it

---

Gli **atti** saranno disponibili, previo pagamento del contributo di stampa, all'apertura del convegno.

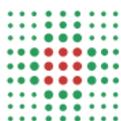
Ai richiedenti verrà rilasciato un **attestato** di partecipazione.

---

*Con il contributo di*

**LSI** LABORATORI  
DI STRUMENTAZIONE  
INDUSTRIALE s.p.a.

http: //www.lsi-lastem.it



## SEMINARIO NAZIONALE

# MACCHINE INTRINSECAMENTE SICURE OBIETTIVO RAGGIUNGIBILE... E CONVENIENTE

*in collaborazione con:*

## Gruppo Regionale Macchine

Il seminario vuole mettere in evidenza come sia possibile coniugare la produttività/efficienza della macchina con la sua sicurezza senza trascurare, nel contempo, la qualità dei prodotti utilizzando in modo sinergico l'esperienza e la conoscenza di fabbricanti e utilizzatori.

Le conoscenze tecniche e le tecnologie oggi disponibili consentono di costruire attrezzature, macchine ed impianti che, partendo da una attenta progettazione, rispondono alle norme specifiche di prodotto.

La "sicurezza" di una "macchina", però, "non può", ed oggi "non deve", intendersi solamente come una mera rispondenza a tali norme, ma deve tener conto dell'interazione che la macchina ha con **l'uomo** che la gestisce nel corso della sua durata funzionale.

Questo è tanto più vero quanto più la macchina (impianto) è complessa. In sostanza, la macchina deve essere progettata tenendo conto non solo delle caratteristiche produttive richieste: definizione del prodotto e delle prestazioni, ma anche dei requisiti per l'installazione e relativi servizi, aspetti connessi con la manutenzione e ricambi accessori, processo di lavoro e sostanze utilizzate o prodotte, rispetto dell'ambiente di lavoro e di vita. Per una corretta risposta a questi problemi, il fabbricante della "macchina" non può prescindere dal coinvolgere l'utilizzatore della stessa; solamente attingendo dal know-how di quest'ultimo è possibile tener conto in fase di progettazione dei problemi connessi sia con la produzione che con la sicurezza. Durante la costruzione, poi, il confronto tra fabbricante ed utilizzatore consente di individuare eventuali criticità e di porvi rimedio prima che la "macchina" venga consegnata; anche la installazione risulta sicuramente più semplice così come il successivo collaudo.

La formazione di tutto il personale coinvolto nella gestione della macchina assume un'importanza fondamentale se gli obiettivi di "sicurezza" e "produttività" vogliono essere correttamente coniugati, in quanto la cultura della sicurezza integrata con la conoscenza dei processi produttivi, migliora la qualità del prodotto, riduce gli scarti e, soprattutto, riduce incidenti ed infortuni.

Dettagliate norme d'uso e manutenzione, redatte dal fabbricante della macchina in collaborazione con l'utilizzatore, devono prevedere: l'uso corretto, come prevenire i guasti ed il modo di interpretarli, programmi di manutenzione.

## Mercoledì 14 Settembre 2005, pomeriggio, Sala A, Pad. 20

### 14.00 **Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità**

Relazioni introduttive

*Moderatore: Avio Ferraresi* - Gruppo Macchine Regione Emilia-Romagna

- Macchine: perchè intrinsecamente sicure! (S. R. Tolomei - Azienda USL di Parma)
- Stato dell'arte e progresso tecnologico. Le problematiche e gli indirizzi europei per una corretta gestione delle innovazioni tecnologiche di sicurezza (R. Cianotti - ISPESL)
- Sicurezza intrinseca di impianti e macchine; l'approccio da parte dell'utilizzatore (R. Barba - Azienda Chiesi Farmaceutici Spa)
- Sicurezza intrinseca: un valore aggiunto per la scelta della macchina (G. Rosa - Azienda IMA Spa)
- Sicurezza intrinseca: indice di qualità, lusso o necessità? L'importanza del feed-back dell'utilizzatore (P. Guareschi - Azienda Zanichelli Meccanica SpA)

#### **Dibattito**

17.30 **Conclusioni e chiusura lavori** (G. Monterastelli - Regione Emilia-Romagna - Assessorato poliche per la salute)

Segreteria Scientifica: S. R. Tolomei, A. Ferraresi

Tel. 0521 393935 - 0522 837593

stolomei@ausl.pr.it avio.ferraresi@ausl.re.it

Segreteria Organizzativa: M. T. Pitaro

Tel. 0521 393407 · mpitaro@ausl.pr.it

Con il contributo di



## CONVEGNO NAZIONALE

# I DETERMINANTI TECNICO-SOCIALI DELLA QUALITÀ E SICUREZZA DEL LAVORO. IMPEGNARSI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLA VITA LAVORATIVA

Dal luogo di lavoro al lavoro dell'uomo, con le sue motivazioni ed aspettative. La qualità del lavoro, nelle sue diverse dimensioni, non è un valore dominante nel momento attuale. Ciò è evidente nelle caratteristiche degli ambienti di lavoro, nelle forme prevalenti di organizzazione del lavoro e della produzione e nei rapporti di lavoro. Il livello degli incidenti anche mortali resta molto elevato e inaccettabile. Questa giornata vuole contribuire a fornire proposte per un primo miglioramento della situazione.

Questa giornata, rivolta al mondo del lavoro e alle istituzioni, si propone quindi di dare indicazioni per interventi concreti e strumenti per leggere la realtà organizzata e per ridurne le criticità che costituiscono barriera al miglioramento. Ciò sarà consentito anche dal confronto di buone pratiche e diverse esperienze/approcci tra realtà territoriali italiane ed europee.

**Giovedì 15 Settembre 2005, Auditorium Regione Emilia-Romagna**

## Mattino

**I determinanti tecnici della qualità del lavoro: caratteristiche dei luoghi di lavoro, lay out operativo e aspetti organizzativi.  
Un approccio europeo.**

### 9.00 **Apertura dei Lavori e Saluti delle Autorità**

Relazione introduttiva: Azienda USL di Bologna

Intervengono:

- Erminia Attaianese - Facoltà di Architettura - Università Federico II di Napoli
- Evelyne Polzhuber - ANACT - Francia;
- Laurent Vogel del ETUI - REHS - CES - Bruxelles;
- Paola Cenni - Ergonoma - ENEA e SIE;
- Michele La Rosa - Facoltà di Scienze Politiche Università di Bologna, Dipartimento di Sociologia.

## Pomeriggio

14.00 Orientamento della discussione: i paradigmi di miglioramento negli ambienti organizzati del lavoro (Francesco Garibaldi - Fondazione Istituto per il Lavoro)

14.45 L'esperienza piemontese (Giuseppe Costa - Università di Torino)

15.10 L'esperienza veronese (Luciano Marchiori - SPISAL Provincia di

Verona)

- 15.30 Salute e sicurezza, informazione e coinvolgimento dei lavoratori tramite l'utilizzo della rete, l'esperienza di diario per la prevenzione (Gino Rubini - Dipartimento Salute e Sicurezza della CGIL Emilia-Romagna)
- 15.50 L'impegno Bolognese (Giorgio Gosetti – Azienda USL di Bologna)
- 16.10 L'esperienza di IpL nella Regione Emilia-Romagna (Carlo Bonora - Istituto per il Lavoro)
- 16.30 **Dibattito**
- 17.00 **Conclusioni della giornata di lavoro** (Francesco Garibaldi)
- 

Segreteria scientifica: Carlo Bonora - Istituto per il Lavoro

Tel. 051 6564211 · Fax 051 6565425

c.bonora@fipl.it

---

Segreteria Organizzativa : Sabine Mueller - Istituto per il Lavoro

Tel. 051 6564211 · Fax 0516565425

s.mueller@fipl.it

CONVEGNO NAZIONALE

# RisCh 2005

## SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI:

**classificazione ed autoclassificazione, etichettatura di pericolo  
e scheda di sicurezza, valutazione del pericolo e del rischio,  
aspetti critici ed innovativi. Il caso della silice libera cristallina.**

*in collaborazione con:*



Quest'iniziativa si propone al mondo della Prevenzione come un momento d'aggiornamento, di riflessione e di confronto sulle tematiche relative all'immissione sul mercato e all'impiego nei luoghi di lavoro di quei prodotti chimici soggetti a normative specifiche e particolari, quali: i medicinali a uso umano (ad es. i chemioterapici antiblastici) e veterinario, i prodotti fitosanitari, i biocidi, i detersivi, i cosmetici, l'amianto e le fibre sostitutive, i minerali naturali, i prodotti del petrolio e i suoi derivati, le sostanze esplosive e di tutte le altre sostanze pericolose non ancora presenti nell'allegato I alla direttiva 67/548/CEE e successivi aggiornamenti e modificazioni.

Inoltre il nuovo sistema previsto dal Libro bianco e denominato REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of Chemicals) prevede un quadro normativo uniforme sia per le sostanze esistenti che per le nuove, fondato sui tre elementi: la registrazione, la valutazione e l'autorizzazione per le sostanze con proprietà pericolose. L'obiettivo primario è di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente: a tal fine, la responsabilità e l'onere di fornire informazioni adeguate ed una prima valutazione del rischio viene trasferita sui produttori/importatori e, in specifici casi, sugli utilizzatori professionali.

Nella sessione pomeridiana verrà illustrata un'indagine effettuata nel territorio della Regione Emilia-Romagna che ha l'obiettivo di fornire elementi guida per la valutazione dell'esposizione occupazionale a silice libera cristallina e per individuare adeguate misure di prevenzione e protezione da adottare nei luoghi di lavoro. Lo studio finalizzato alla conoscenza del rischio dovuto all'esposizione a silice libera cristallina in diversi comparti produttivi, parte dalle Linee Guida delle Regioni e delle Province autonome per l'applicazione del Titolo VII D.Lgs. 626/94 (Protezione da agenti cancerogeni/mutageni) e del Titolo VII-bis D.Lgs. 626/94 (Protezione da agenti chimici) e tiene fermamente in considerazione il parere espresso dalla IARC (International Agency for Research on Cancer), la rispondenza ai criteri di classificazione di pericolo in vigore nell'Unione Europea e stabiliti nel nostro Ordinamento Legislativo Nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 e successive modificazioni.

## Giovedì 15 settembre 2005, Sala A, Pad. 20

9.00 **Apertura dei lavori - Saluti di benvenuto delle Autorità**

9.30 **SESSIONE DEL MATTINO**

*Moderatori: Giuseppe Spagnoli - ISPESL; Celsino Govoni - Azienda  
USL di Modena*

- REACH. Aspetti innovativi delle politiche europee in materia di sostanze e preparati pericolosi (R. Binetti - Istituto Superiore di Sanità)
- I medicinali per uso umano: la valutazione dei rischi nella manipolazione di chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (P. Castellano - ISPESL)
- Prodotti fitosanitari: implicazioni fra l'autorizzazione all'immissione in commercio, l'etichettatura di pericolo e la scheda di sicurezza degli agrofarmaci dopo l'entrata in vigore del D.Lgs.65/2003 (M. Rosso - Agrofarma)
- Biocidi: l'ambito di applicazione della Normativa e l'impiego in relazione alla tutela della salute sul luogo di lavoro (R. Cabella, R. Lombardi - ISPESL)
- Prodotti cosmetici professionali. Comunicazione del rischio agli utilizzatori. Schede di Sicurezza e Schede Tecniche Informative (M. Mariotti - Azienda USL di Bologna)
- Il regolamento europeo dei detersivi e dei relativi tensioattivi: le implicazioni nell'ordinamento legislativo nazionale (P. Pistolese Ministero della Salute)
- Il rischio chimico nei processi di produzione e stesa dei conglomerati bituminosi: conclusione delle linee guida nazionali (G. Spagnoli, G. Tranfo - ISPESL)
- Fibre sostitutive dell'amianto: studio in vitro degli effetti biologici indotti (C. Fanizza - ISPESL)
- Atmosfere esplosive: l'individuazione delle sostanze e dei preparati esplosivi nei luoghi di lavoro per una completa valutazione del rischio da agenti chimici pericolosi (C. Govoni - Azienda USL di Modena, M. Franceschini - CERMET)

13.00 **Dibattito e conclusione della sessione**

14.30 **SESSIONE DEL POMERIGGIO**

### **Silice Libera Cristallina**

#### **Valutazione dell'esposizione occupazionale e Misure di Prevenzione Uno studio nei Comparti Produttivi in Emilia Romagna**

*Moderatori: Giuseppe Spagnoli - ISPESL; Claudio Arcari - Gruppo  
esposizione silice - Regione Emilia-Romagna*

- Esposizione a Silice Libera Cristallina e comparti produttivi. Il piano dell'indagine (W. Gaiani - Azienda USL di Modena)
- Esposizione a Silice Libera Cristallina e danni per la salute (F. Ferri Azienda USL di Reggio Emilia)
- Rassegna dei metodi di campionamento e analisi della Silice Libera Cristallina nella letteratura internazionale (A. Campopiano - ISPESL)
- Il protocollo per la misurazione della Silice Libera Cristallina (B. Marchesini - Azienda USL di Bologna)
- L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione: le schede di Comparto per la riduzione dell'esposizione occupazionale (M. Magnani - Azienda USL di Reggio Emilia)
- Due esempi di schede di comparto:  
- Le fonderie di ghisa (F. De Pasquale - Azienda USL di Modena)

- Scavo gallerie (G. Passeri - Azienda USL di Bologna)
- La valutazione dell'esposizione: applicazione del criterio formale e del criterio statistico secondo la norma UNI EN 689. Risultati, conclusioni e priorità nella individuazione delle misure di prevenzione (A. Bosi - Azienda USL di Piacenza)

### 17.30 **Dibattito e conclusione dei lavori.**

Segreteria Scientifica:

Celsino Govoni - Azienda USL di Modena

Claudio Arcari - Azienda USL di Piacenza

Giuseppe Spagnoli - ISPEL Dipartimento Igiene del Lavoro

Segreteria del Convegno:

SPSAL Azienda USL di Modena - Via Canaletto 15 - 41100 Modena

Tel. 059 435130/179 · Fax 435197

c.govoni@ausl.mo.it

Gli **atti** saranno disponibili, previo pagamento del contributo di stampa, all'apertura del convegno.

Ai richiedenti verrà rilasciato un **attestato** di partecipazione.

Con il contributo di:



DuPont de Nemours s.à r.l.  
DuPont Personal Protection  
L-2984 Luxembourg  
www.dpp-europe.com



ANALITICA STRUMENTI Srl  
Via Degli Abeti, 132  
Pesaro  
www.analiticastrumenti.com



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

## CONVEGNO NAZIONALE

# LA QUALITÀ NELLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI

La ricerca della qualità nella sorveglianza sanitaria dei lavoratori parte dal nuovo ruolo attribuito al medico competente con le Direttive Europee. Al medico competente viene infatti richiesta una valutazione non più limitata al singolo lavoratore, ma sull'intera collettività lavorativa e non solo su aspetti clinici, ma anche tecnici, sociali, etici e legali, allargando le responsabilità a lui attribuite.

Il Convegno richiama le linee guida nazionali e regionali sulla buona pratica della sorveglianza sanitaria, ma dà anche voce ad esperienze di assistenza e di vigilanza che mirano alla qualità, così come sono state vissute in Emilia Romagna e in altre Regioni.

Il Convegno è rivolto principalmente al personale sanitario - medici competenti delle aziende, medici del lavoro e altre figure sanitarie del Servizio Pubblico - ma può essere di interesse anche per RSPP e tecnici della prevenzione di area pubblica e privata.

## **Giovedì 15 Settembre 2005, pomeriggio, Sala Topazio, Palazzo degli Affari**

### **14.00 Apertura dei lavori**

Relazioni

*Moderatore F. Cigala - Azienda USL di Parma*

- Fattori di qualità nella sorveglianza sanitaria dei lavoratori (G. Franco - Università di Modena e Reggio Emilia)
- Le Linee Guida SIMLII per la sorveglianza sanitaria (A. Cristaudo Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana)
- Promozione della qualità nella definizione dei programmi di sorveglianza sanitaria (D. Ferrari - Azienda USL di Modena)
- Controllo di qualità sugli esami strumentali nell'ambito della sorveglianza sanitaria (A. Quercia - ASL Viterbo)
- Il monitoraggio biologico nella sorveglianza sanitaria: la qualità del dato analitico (A. Ganzi - Azienda USL di Reggio Emilia)
- Il protocollo di vigilanza sulla sorveglianza sanitaria dell'Area Vasta Emilia Ovest: primi risultati della sua applicazione (G. Lombardi Azienda USL di Piacenza)
- Il contributo del Gruppo Sorveglianza Sanitaria della Regione Emilia Romagna (G. Barbieri - Azienda USL di Bologna)

### **Interventi preordinati**

- Una nuova esperienza gestionale: l'Unità Operativa di Medicina del Lavoro dell'Ospedale di Sassuolo (M. Missere - Nuovo Ospedale Civile di Sassuolo)
- Il punto di vista dell'Associazione Parmense dei Medici del Lavoro (A. De Rosa - Presidente APML)

### **Dibattito**

- 18.00 Conclusioni e chiusura lavori** (G. Monterastelli - Regione Emilia-Romagna - Assessorato politiche per la salute)

Segreteria scientifica:

F. Roscelli, F. Magnani

Tel. 0521 393939 · Fax 0521 290041

froscelli@ausl.pr.it · fmagnani@ausl.pr.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna



## SEMINARIO

informazione

# FORMAZIONE ALLA SICUREZZA DEI LAVORATORI STRANIERI

in collaborazione con:



Provincia di Ravenna



Istituto Scuola Provinciale Edili - CPT Ravenna

La formazione alla sicurezza sul lavoro nelle aziende si svolge sempre più spesso in un contesto multietnico: gli stranieri regolari in Italia rappresentano alla fine del 2004 circa il 4,5% della popolazione complessiva. Il rischio infortunistico fra gli immigrati è maggiore, con maggiori indici di incidenza e tendenza all'aumento dei casi a fronte di una flessione complessiva (Dati Inail aprile 2005). In alcuni settori quali la metallurgia e le costruzioni un quinto degli infortuni colpisce lavoratori immigrati.

La formazione, apprendimento consapevole e condivisione di metodi e regole adeguate al contesto lavorativo, prima ancora che un obbligo è una opportunità.

Si propone una riflessione partendo da due progetti realizzati in provincia di Ravenna con aziende edili e di lavorazione carni, che hanno coinvolto lavoratori di diverse provenienze (senegalesi, nigeriani, rumeni, pakistani, cinesi, moldavi, albanesi, bosniaci).

Punti qualificanti dei progetti: integrazione tra aziende e sanità pubblica ed enti di formazione, integrazione tra professionalità diverse, presenza di un facilitatore straniero interno all'azienda appositamente formato, materiali e metodo didattico centrati sul lavoratore e sul compito.

## Giovedì 15 Settembre 2005, mattino, Sala Preludio, Centro Servizi, Blocco B

### 9.30 Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità

*Moderatore*

*G. Mancini* - Azienda USL di Ravenna

- Presentazione del progetto: metodo, materiali e risultati (Marco Broccoli - Azienda USL di Ravenna - SPSAL)
- Il lavoratore straniero nelle aziende edili (Gian Franco Latta - Presidente Cooperativa Muratori Cementisti Faenza)
- L'esperienza di facilitatore: comprensione, comunicazione, integrazione (Facilitatori in aziende edili e di lavorazione carni)
- La formazione per i lavoratori stranieri nel settore delle costruzioni (Daniela Pasi - Istituto Scuola Provinciale Edili CPT Ravenna)
- Interpretazione dei bisogni degli immigrati e la risposta delle istituzioni (Ilario Farabegoli - Assessore ai Servizi Sociali e Immigrazione)

- Comune di Ravenna)

13.00 **Chiusura dei lavori**

---

Segreteria Scientifica: M. Broccoli  
Tel. 0545 283041 - Fax 0545 283051  
m.broccoli@ausl.ra.it

---

Hanno partecipato al progetto:

**CLAI - Faenza**

**CMCF - Faenza**

**Del Campo Consorzio Produttori Bionature - Faenza**

**Impresa Pasini Geom. Galileo - Ravenna**

**Iter - Lugo**

**Martini Alimentari (MA.GE.MA.) - Ravenna**

**Renzi Pietro - Russi**



## SEMINARIO

# IL DECRETO LEGISLATIVO 59/2005: ESPERIENZE E CRITICITÀ DELL'IPPC

in collaborazione con:



*gaa*  
Gruppo di Acustica Ambientale



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Il decreto legislativo 59/2005 recepisce in Italia la direttiva europea sulla prevenzione integrata della protezione ambientale (IPPC) definendo gli obblighi riguardanti gli imprenditori e la via da seguire per lo sviluppo di attività industriali nel rispetto dell'ambiente.

Il seminario si propone di affrontare gli aspetti salienti emersi nei primi mesi di applicazione della normativa nel nostro Paese attraverso la analisi delle domande finora presentate e delle criticità che si sono evidenziate sia nella compilazione delle domande di autorizzazione sia nella analisi dei dati sia nella predisposizione degli allegati e degli atti autorizzativi.

## Martedì 13 settembre 2005, pomeriggio, Sala Topazio, Palazzo degli Affari

### 15.00 **Apertura dei lavori**

*Moderatori*

*Giulio Sesana - AIDII*

*Eugenio Lanzi - Regione Emilia Romagna*

- Il Decreto Legislativo 59/2005: la applicazione sul territorio Nazionale (Alfredo Pini - APAT)
- L'esperienza della Regione Lombardia (Gianni Ferrario - Regione Lombardia)
- Criticità applicative in Regione Emilia-Romagna (Eugenio Lanzi Regione Emilia Romagna)
- Prime riflessioni circa le esperienze applicative (Aldo Vignati - Confindustria)

### **Discussione**

### 18.30 **Chiusura dei lavori**

Segreteria scientifica:

A. Peretti, G.B. Bartolucci, D. Cavallo, G. Nano, P. Nataletti, O. Nicolini, G. Sesana, C. Sala

---

Per informazioni:

AIDII, via G.B. Morgagni, 32 - 20129 Milano

Tel. 02 20240956 · Fax 02 20241784

[aidii@aidii.it](mailto:aidii@aidii.it)



## SEMINARIO

# ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI ALLE VIBRAZIONI E AL RUMORE: LE NUOVE DISPOSIZIONI DELLE DIRETTIVE EUROPEE E LORO RECEPIMENTO NELLA LEGISLAZIONE ITALIANA

in collaborazione con:



*gaa*  
Gruppo di Acustica Ambientale



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

La direttiva 2002/44/CE, relativa all'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni meccaniche, definisce obblighi riguardanti la valutazione del rischio, la riduzione del rischio stesso, l'informazione-formazione ed il controllo sanitario. Essa si riferisce sia alle vibrazioni trasmesse al corpo intero da parte di macchine di movimentazione e di mezzi di trasporto (pale meccaniche, escavatori, trattrici agricole, carrelli elevatori, autobus, treni, ecc.), sia alle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio da parte di macchine utensili portatili (smerigliatrici, martelli e scalpelli pneumatici, levigatrici orbitali, avvitatori, motoseghe, decespugliatori, ecc.).

La direttiva 2003/10/CE, relativa all'esposizione dei lavoratori al rumore, modifica in larga misura il vigente Decreto Legislativo 277/91. Se da un lato sono stati diminuiti i livelli di rischio dai quali far partire alcune disposizioni di tutela dei lavoratori, dall'altro i valori limite definiti dalla norma richiedono la stima dei livelli di esposizione a dispositivi individuali di protezione uditiva indossati.

I consulenti, i medici competenti, i tecnici aziendali, i Servizi di Prevenzione e Protezione e gli Organi di Controllo dovranno quindi acquisire nuove conoscenze.

Il seminario, organizzato dall'Associazione Italiana degli Igienisti Industriali con la collaborazione dell'Associazione Italiana di Acustica (Gruppo di Acustica Ambientale) e dall'Azienda USL di Modena, mira a esaminare gli aspetti innovativi delle nuove direttive ed a evidenziarne i problemi applicativi nell'attuale quadro legislativo.

---

**Giovedì 15 settembre 2005, mattino, Sala Topazio,  
Palazzo degli Affari**

### 9.00 **Apertura dei lavori**

*Moderatori:*

*G. B. Bartolucci e G. Sesana - AIDII*

- La direttiva riguardante l'esposizione a rumore e la sua integrazione nel quadro legislativo del nostro Paese (P. Nataletti - ISPESL)

- Efficacia dei dispositivi individuali di protezione uditiva e aspetti critici della direttiva (A. Peretti - AIDII)
- Il rischio uditivo da rumore impulsivo e la sorveglianza sanitaria (F. Merluzzi - Dipartimento di Medicina del Lavoro - Università di Milano)
- La direttiva riguardante l'esposizione a vibrazioni e la sua integrazione nel quadro legislativo del nostro Paese (O. Nicolini - Azienda USL di Modena)
- Misura delle vibrazioni e aspetti critici della direttiva (A. Peretti AIDII)
- La sorveglianza sanitaria negli esposti a vibrazioni meccaniche (M. Bovenzi - Unità Clinica Operativa Medicina del Lavoro - Università di Trieste)

### **Dibattito**

#### **13.00 Chiusura dei lavori**

---

Segreteria scientifica:

A. Peretti, G.B. Bartolucci, D. Cavallo, G. Nano, P. Nataletti, O. Nicolini, G. Sesana, C. Sala

---

Per informazioni:

AIDII, via G.B. Morgagni, 32 - 20129 Milano

Tel. 02 20240956 · Fax 02 20241784

aidii@aidii.it



Società Italiana  
di Ergonomia



## CONVEGNO NAZIONALE

# LE NORME DI BUONA TECNICA IN ERGONOMIA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL LAVORO

in collaborazione con:



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

La Società italiana di Ergonomia (SIE) con UNI in collaborazione con l'Azienda USL di Modena organizzano il convegno su  
**Le norme di buona tecnica in ergonomia per il miglioramento della qualità del lavoro**

Accanto all'evoluzione legislativa nei singoli Paesi, in parte ancora in fase di definizione, la normativa tecnica nazionale ed internazionale ha prodotto negli ultimi anni un sistema abbastanza organico di definizioni e di procedure di intervento sia nel campo strettamente ergonomico che nel settore della sicurezza delle macchine. Gli standard coprono attualmente buona parte dei settori operativi nella progettazione, realizzazione e verifica dei prodotti e degli ambienti di lavoro e di vita.

Il convegno richiamerà, oltre alle principali definizioni di ergonomia, ai principi generali ed al ruolo degli Enti formatori, le norme già consolidate o più recenti per alcuni settori o temi di particolare importanza e diffusione.

*Il convegno è aperto al pubblico.*

*L'iniziativa si raccorda con la giornata di studio "L'Ergonomia nella normativa", Politecnico di Milano, 2002 e con il corso SIE presso la Fiera Ambiente e Lavoro 2005 "Analisi e progettazione ergonomica per la usabilità e per la sicurezza di macchine e processi" per partecipare al quale è necessario prescrivere: [www.societadiergonomia.it](http://www.societadiergonomia.it)*

## Giovedì 15 Settembre 2005, mattino, Sala E, Meeting Area

### 9.00 **Registrazione dei partecipanti**

- Apertura dei lavori  
*Riccardo Tartaglia* - Presidente SIE  
*Ruggero Lensi* - Direttore tecnico UNI
- Saluto ai partecipanti  
*Sebastiano Bagnara* - Segretario generale IEA  
International Ergonomics Association  
*Paolo Scolari* - Presidente UNI  
Interventi di Soci SIE membri della Commissione Ergonomia del-

l'UNI sulle norme elaborate dai gruppi di lavoro della Commissione

Coordinano i membri del Consiglio direttivo SIE

Rinaldo Ghersi - Azienda USL Modena

Alessandro Baracco - Università di Torino

- Attività della Commissione  
*Lucio Armagni* - Presidente della Commissione
- Sale di controllo  
*Lucio Armagni*
- Principi generali  
*Francesca Tosi*
- Antropometria  
*Luigi Bandini Buti*
- Biomeccanica  
*Daniela Colombini*
- Videoterminali  
*Gian Mario Giachino*
- Microclima  
*Francesca D'Ambrosio*

13.00 **Discussione e conclusioni**

---

Segreteria SIE - Dr.ssa Rosaria Marmo

R.M. Società di Congressi - via Ciro Menotti 11 - 20129 Milano

Tel. 02 70126367 · Fax 02 7382610

segreteria@societadiergonomia.it



*gaa*  
Gruppo di Acustica Ambientale

## SEMINARIO

# RIDUZIONE DEL RUMORE NEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI: CONTROLLO ALLA SORGENTE, CABINATURE, SILENZIATORI

in collaborazione con:



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dopo aver affrontato il tema della previsione e della propagazione del rumore negli stabilimenti industriali, della disposizione delle macchine, delle schermature e dei trattamenti fonoassorbenti (Modena 13 ottobre 2004, Ancona 15 giugno 2005), l'Associazione Italiana di Acustica (Gruppo di Acustica Ambientale) propone un seminario che esaminerà il controllo del rumore alla sorgente, la cabinatura delle macchine ed i silenziatori. Argomenti questi di primaria importanza nel campo della riduzione del rumore negli ambienti di lavoro. Il seminario, organizzato con la collaborazione dell'Associazione Italiana degli Igienisti Industriali e dell'Azienda USL di Modena, è rivolto ai responsabili e agli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai tecnici aziendali, ai consulenti e agli operatori degli organi di controllo. Con linguaggio chiaro ma esaustivo il seminario mira a fornire i dati informativi che da un lato consentono di valutare quando gli interventi in esame risultano efficaci e dall'altro permettono di realizzare tali interventi in modo proficuo.

## Mercoledì 14 Settembre 2005, pomeriggio, Sala B, Pad. 20

### 14.30 **Apertura dei lavori**

*Moderatori:*

*P. Nataletti* - ISPESL - *O. Nicolini* - Azienda USL di Modena

*A. Peretti* - Associazione Italiana di Acustica

- Controllo del rumore alla sorgente (G. Elia - Modulo Uno, Torino)
- Cabinatura delle macchine (M. Vigone - IEC, Torino)
- Silenziatori (M. Fumagalli - Insonorizzazione Civile Industriale, Lainate-Milano)
- Esperienze nei luoghi di lavoro (serie di relazioni presentate da aziende del settore e coordinate da M. Garai, Università di Bologna)

**Dibattito**

### 18.00 **Chiusura lavori**

Segreteria Scientifica: Alessandro Peretti, Giuseppe Elia, Massimo Garai, Pietro Nataletti, Omar Nicolini

Per informazioni: dott. Alessandro Peretti · [alessandro.peretti@unipd.it](mailto:alessandro.peretti@unipd.it)

# Edicola della prevenzione

*Quest'anno l'Edicola della prevenzione si rinnova*

Saranno presenti **materiali relativi ad iniziative di informazione e formazione sulla prevenzione e sicurezza del lavoro** realizzati negli ultimi anni dai Dipartimenti di Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna che sarà possibile, con l'assistenza di operai qualificati, consultare ed acquistare.

Sarà infatti disponibile un'ampia raccolta di depliant, opuscoli, libri, cd-rom, ecc... che hanno contribuito e contribuiscono tutt'ora allo sviluppo della cultura in materia; strumenti dedicati all'informazione e formazione di lavoratori, datori di lavoro, cittadini, docenti e studenti. I materiali multimediali cd-rom, dvd, videocassette potranno essere visionati in una sala adeguatamente attrezzata.

Sarà presente inoltre il Servizio Informativo Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza della Regione Emilia-Romagna - **SIRS RER** - che renderà disponibili non solo tutta una serie di documenti e pubblicazioni raccolte e redatte in modo specifico per la figura e le competenze del RLS, ma che ha lo scopo di informare gli stessi della presenza, delle iniziative e dei servizi che questa struttura, unica in Italia nel suo genere, fornisce gratuitamente in termine di assistenza, informazione, formazione e documentazione a tutti i RLS che si rivolgono ad essa.

Verranno presentati materiali e progetti messi a punto da varie Aziende USL della Regione Emilia-Romagna su **fumo e alcol** che si inseriscono in progetti regionali di promozione di stili di vita sani negli ambienti di lavoro (progetto regionale di prevenzione alcolologica negli ambienti di lavoro "alcol e lavoro" e progetto regionale tabagismo).

*Sarà possibile inoltre:*

**navigare sul web** per consultare le novità della prevenzione online e visitare i siti dedicati alla salute e sicurezza sul lavoro tra cui anche **prevenziNet**, sito modenese, nato dalla collaborazione tra la Camera di Commercio, l'Azienda USL e le Associazioni Imprenditoriali per fornire assistenza alle imprese ed agli operatori della sicurezza sul tema specifico

consultare la banca dati **informazione** che contiene 471 materiali a carattere informativo e/o educativo-formativo per la salute e sicurezza sul lavoro presentati nei Concorsi degli anni 2002 e 2004. La banca dati verrà implementata con la nuova edizione che si terrà in occasione della Convention Nazionale del prossimo anno.

## PARTECIPAZIONE AI CONVEGNI

Il pagamento della quota d'ingresso ad Ambiente Lavoro pari ad € 10,00 consente ai visitatori di partecipare a tutti i convegni e seminari che ne compongono il programma e, quindi, anche alle presenti iniziative.

Il programma generale può essere richiesto a Senaf al n. fax 051 324647 oppure tratto dal sito [www.senaf.it](http://www.senaf.it)

**A lato è possibile ritagliare un biglietto ingresso che consente l'accesso a prezzo ridotto pari ad € 5,00.**

**I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) entrano gratuitamente per tutta la durata di Ambiente Lavoro: dovranno essere muniti di un ingresso omaggio che può essere richiesto alle segreterie organizzative della Conferenza Unitaria Nazionale per RLS dal titolo "Quale contributo delle istituzioni e dei servizi locali al sistema partecipato di prevenzione nei luoghi di lavoro? Aspettative ed esperienze".**

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria organizzativa di Ambiente Lavoro presso Senaf al n. tel. 051 325511.

## Per prenotazione alberghi

Agenzia Viaggi - Convention and Travel  
P.zza Costituzione, 5/e - 40128 Bologna  
Tel. +39 051 6375142 - Fax +39 051 6375149  
e.mail: [info@conventionandtravel.it](mailto:info@conventionandtravel.it)



Infortuni



Fumi, gas, vapori



Polveri



Liquidi



Rumore



Incendio e altre  
situazioni ambientali  
di rischio



Qualità del lavoro

 **senaf**  
MESTIERE FIERE

Gruppo  
Tecniche Nuove spa

Via di Corticella, 181/3  
40128 Bologna  
T. +39 051 325511  
F. +39 051 324647  
info@senaf.bo.it  
www.senaf.it

Promosso da:

 **BolognaFiere**

In collaborazione con:

 **ModenaFiere**

 **senaf**  
MESTIERE FIERE

Nuova sede:  
**Bologna**

# AMBIENTE LAVORO

10° Salone dell'igiene e sicurezza  
in ambiente di lavoro

**Bologna**  
Quartiere Fieristico

**13 • 15 settembre 2005**

ore 9.00 - 18.30

Ingresso Piazza Costituzione

**INGRESSO RIDOTTO**

€ 5,00 anziché € 10,00

Il presente invito è offerto da:



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Coupon da presentare alla reception per ottenere titolo di ingresso valido per una persona e per tutti i giorni di manifestazione. Il personale dipendente da Enti pubblici potrà usufruire dei permessi previsti dalla normativa vigente. Ai partecipanti, su richiesta, verrà rilasciato attestato di partecipazione.

I.P.

Si prega di compilare la presente scheda in stampatello in tutte le sue parti e di consegnarla alle biglietterie

## CHI

Nome

Cognome

Azienda o Ente

Indirizzo

N°

CAP

Città

Prov. Paese

Indirizzo e-mail

## COME

Attività esercitata

Associazioni e sindacati

Industria (specificare settore)

Enti locali

Servizio Sanitario Nazionale

Commercio e servizi

Organismi nazionali (specificare)

Agricoltura

Altro

Responsabile produzione

Resp.le prevenzione e protezione Enti

Responsabile commerciale

Resp.le prevenzione e protezione Aziende

Consulente

Rapp.te dei Lavoratori per la Sicurezza

Medico competente

Rivenditore

Altro (specificare)

## PERCHÈ

Settore di prevalente interesse

Si prega di indicare una sola preferenza

Sicurezza

Igiene

Protezione personale

Comfort

Servizi

Promozione e gestione

Altro (specificare)

Nota informativa art. 13 D Lgs. 196/03: Senaf srl - Via Eritrea 21/a - 20157 Milano, titolare del trattamento, informa che i dati da Voi forniti attraverso la compilazione dei campi sopra riportati, saranno trattati manualmente ed elettronicamente. I dati potranno essere comunicati a società da noi incaricate e serviranno esclusivamente per fini statistici e promozionali per le manifestazioni organizzate da Senaf srl o società del gruppo. L'elenco aggiornato dei responsabili è disponibile presso Senaf srl. L'interessato con la compilazione e la presentazione della presente scheda, esprime il consenso al trattamento indicato. Potrà in ogni momento richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione dal nostro archivio elettronico o manuale, comunicandolo a Senaf srl - Via Michelino 69 - 40127 Bologna, tramite telefono 051 503318, fax 051 505282 o e-mail: info@senaf.bo.it

Data

Firma

## Come raggiungere *AMBIENTE LAVORO*



### Dall'Aeroporto:

L'Aeroporto Internazionale Guglielmo Marconi è direttamente collegato al Quartiere Fieristico di Bologna con il comodo servizio navetta AEROBUS BLQ. Per ogni ulteriore informazione potete consultare il sito [www.bologna-airport.it](http://www.bologna-airport.it)



### Dalla Stazione Ferroviaria

La Stazione Centrale di Bologna si trova **a soli 10 minuti** dal Quartiere Fieristico di Bologna ed è collegata agli ingressi di Piazza Costituzione dalle linee **10, 35, 38**. Vi ricordiamo di acquistare il biglietto prima di salire, costo € 1,00. Per ogni ulteriore informazione potete consultare il sito [www.atc.bo.it](http://www.atc.bo.it)



### Dall'Autostrada

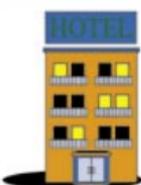
Uscite autostradali: **A1** (Milano, Firenze, Roma) **Borgo Panigale**  
**A14** (Rimini, Ancona, Bari) **San Lazzaro**  
**A13** (Ferrara, Padova, Venezia) **Arcoveggio**  
Uscita Tangenziale n. 7 per ingresso e parcheggio in Piazza Costituzione



### Dal centro di Bologna

Gli autobus **10, 28, 38** vi porteranno in circa 10 minuti agli ingressi di Piazza Costituzione. Vi ricordiamo di acquistare il biglietto prima di salire in vettura, costo € 1,00. Per ogni ulteriore informazione potete consultare il sito [www.atc.bo.it](http://www.atc.bo.it)

**Data l'importanza del nodo ferroviario bolognese si suggerisce l'utilizzo del treno.**



### Per prenotazioni alberghiere:

Agenzia Viaggi - Convention and Travel  
P.zza Costituzione, 5/e - 40128 Bologna  
Tel. +39 051 6375142 - Fax +39 051 6375149  
e.mail: [info@conventionandtravel.it](mailto:info@conventionandtravel.it)



[www.senaf.it](http://www.senaf.it)

a cura del:  
Dipartimento di Sanità Pubblica della  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena  
[informazione@ausl.mo.it](mailto:informazione@ausl.mo.it)

Per ulteriori informazioni sui convegni  
è possibile contattare la Segreteria  
Scientifica/Organizzativa presente in calce  
ai singoli programmi



**BolognaFiere**



**senaf**



**ModenaFiere**

